



Controllare le esportazioni a duplice uso

Sessioni plenarie

Con il voto di martedì, il Parlamento ha aggiornato le norme UE sulle esportazioni di prodotti che possono essere utilizzati per scopi sia civili sia militari, come prodotti chimici, dispositivi di telecomunicazioni o software. Nei negoziati con il Consiglio, i deputati hanno ottenuto che nessuna autorizzazione generica all'esportazione può esse accordata per le tecnologie a "duplice uso" che potrebbero essere impiegate per scopi che violano i diritti umani.

Nella risoluzione di Jörg Leichtfried (S&D, AT), approvata con 567 voti favorevoli, 89 contrari e 12 astensioni, i deputati hanno vietato le autorizzazioni generiche per le esportazioni verso alcuni paesi (ad esempio Cina, India, Russia e Turchia) di tecnologie di telecomunicazioni che possono essere utilizzate "in relazione ad una violazione dei diritti umani, dei principi democratici o della libertà di espressione", ad esempio intercettazioni telefoniche per cellulari e messaggi di testo o la sorveglianza dell'utilizzo di Internet.

Ad oggi, le esportazione di tali prodotti non sono soggette a nessun sistema di autorizzazione europeo e spetta a ogni singolo Stato membro decidere sui controlli alle esportazioni.

"Si tratta di un'ottima iniziativa per controlli più severi sui prodotti a duplice uso esportati dall'UE", ha dichiarato Jörg Leichtfried dopo la votazione, aggiungendo che "passi più incisivi avrebbero potuto essere intrapresi se avessimo messo in opera un sistema di notificazioni prima delle esportazioni ma, sfortunatamente, l'emendamento proposto non ha incontrato il favore della maggioranza dell'Aula".

Il Parlamento ha inoltre vietato le esportazioni a duplice uso verso i paesi colpiti da un embargo sulle armi imposto dal Consiglio dell'UE, dell'OSCE o delle Nazioni Unite.

Per rafforzare il controllo parlamentare sulle procedure di autorizzazione alle esportazioni, i deputati hanno chiesto alla Commissione di presentare una relazione annuale al Parlamento sulle esportazioni dei beni a duplice uso.

Background

Le esportazioni di prodotti a duplice uso sono limitate da un sistema di norme internazionali, comunitarie e nazionali, che impongono alle imprese di richiedere alle autorità un'autorizzazione. Tali norme mirano a limitare il rischio che alcuni prodotti sensibili a doppio uso siano impiegati per scopi militari.

Il nuovo regime comunitario per il controllo di esportazioni, trasferimenti, intermediazioni e transito di prodotti a doppi uso faranno parte di un sistema globale di "Autorizzazione generale di esportazione dell'Unione (UGEA)". Le norme prevedono quali prodotti possono essere esportati e verso quali paesi, come indicato negli allegati al regolamento. Le esportazioni di beni a duplice uso verso paesi non inclusi negli allegati sono già disciplinate da altre normative nazionali e comunitarie.

Per la maggioranza dei prodotti a duplice uso, le esportazioni verso Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Giappone, Norvegia, Svizzera e Liechtenstein sarà necessaria un'autorizzazione UGEA prodotta dall'Unione europea. Per tutti gli altri prodotti e paesi, l'autorizzazione dovrà essere richiesta alle autorità nazionali, in conformità con le norme nazionali vigenti.

Comunicati stampa

L'elenco dei beni a duplice uso che richiedono l'autorizzazione di esportazione è stato aggiornato dal Parlamento il 13 settembre 2011, con l'approvazione di una risoluzione di Vital Moreira (S&D, PT).

Procedura: Regolamento, procedura legislativa ordinaria, accordo in prima lettura

Contattare :

Federico DE GIROLAMO

BXL: (+32) 2 28 31389

STR: (+33) 3 881 72850

PORT: (+32) 498 98 35 91

EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu